



## **Oggetto: Verbale Seduta Commissione Consiliare per la Revisione del PGT del 6 luglio 2023**

Il giorno 6 luglio 2023, in Saronno, nella sede del Palazzo Municipale in Piazza della Repubblica (sala riunioni), con diretta streaming tramite piattaforma CIVICAM e relativa registrazione, si è riunita la Commissione Consiliare “per la revisione del PGT”

per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione dell’iter del PGT da parte dell’Ufficio tecnico;
2. Relazione del signor Sindaco;
3. Illustrazione delle osservazioni generali pervenute dai cittadini (già comunicate ai Commissari con e-mail del 12/06/2023).

Sono presenti direttamente o per delega i Commissari:

Marta Gilli - Presidente

Simone Galli (per delega di Francesco Licata) - Segretario

Alessandro Fagioli - Vicepresidente

Luca Davide (presente sino alle ore 19:47)

Roberta Castiglioni

Nourhan Moustafa (per delega di Francesca Rufini)

Pierluigi Gilli

Agostino De Marco

Giampietro Guaglianone (collegato da remoto dalle ore 19:03)

Giuseppe Calderazzo

Presenti inoltre il Sig. Sindaco Augusto Airoidi, l’Arch. Sergio Landoni, nonché, da remoto, il Dirigente Arch. Ambrogio Mantegazza e l’Assessora Francesca Pozzoli.

Alle ore 18:38 la Presidente Marta Gilli, terminato l’appello, dichiara l’inizio dei lavori, dando la parola all’Arch. Mantegazza per l’illustrazione del processo di revisione del PGT.

L’Architetto Mantegazza illustra le varie fasi della procedura di revisione del PGT con le relative tempistiche.

Con la Delibera di Giunta del 9/2/2023 si è avviata la procedura di revisione del PGT, è partito il periodo di proposte e suggerimenti (come previsto dalla legge regionale n. 12/2005), terminato il 12 di maggio



2023).

Nella giornata odierna è stato deliberato dalla Giunta Comunale un documento preparatorio: si tratta di una analisi che concentra la sua attenzione alle risorse costituite dai vuoti urbani (aree agricole e parchi, corridoi ecologici); si tratta di studio basato su una normativa europea che verrà prontamente condiviso in questa Commissione e che sarà condiviso con la Provincia.

Seguirà poi raccolta candidature per incarico professionale per affidamento incarico della variante al PGT e per la VAS; processo che si prevede di concludere con la formalizzazione dell'incarico entro fine ottobre 2023 e sottoscrivere il disciplinare entro novembre 2023.

Seguiranno poi contatti con la Provincia ai fini dell'elaborazione la più corretta possibile in armonia con il PTCP.

Si inizia la VAS con il documento di scoping (prima analisi preliminare) in novembre e si prevede di concluderlo in dicembre 2023

Segue poi una fase di processo partecipativo (previsti 3 fondamentali momenti di coinvolgimento pubblico) sulle linee guida, sullo scoping e raccolta di contributi (feb – mar 2024). Segue fase elaborazione della variante e dei piani di settore; seguirà un'altra fase partecipativa, quindi la pubblicazione del rapporto ambientale, segue la terza fase partecipativa (nov 2024).

Nei primi mesi del 2025 vi sarà l'emissione del Parere motivato e la dichiarazione di sintesi, seguirà poi la fase di adozione (con relative controdeduzioni) indi la verifica della compatibilità con la Provincia (giugno 25).

Il Consigliere Luca Davide:

chiede di poter avere copia del GANTT (e di avere per le prossime riunioni in anticipo i vari documenti) e chiede al Sig. Sindaco se si abbia già una idea di come si vogliono pensare e come strutturare i tre momenti partecipativi previsti.

Il Sig. Sindaco riferisce che nel team di professionisti con i quali collaboreremo ci sarà una figura specializzata alla quale verrà affidato questo compito.

Sarà inoltrato ai Commissari copia del GANTT.

La Consigliera Roberta Castiglioni:

chiede se ci sono novità in merito al nuovo PTCP: per procedere con la variante di PGT è indispensabile attendere la sua approvazione?

Risponde l'Arch. Landoni dicendo che normativamente non è indispensabile attendere la sua approvazione, nel caso in cui adottassimo la variante del PGT senza avere il nuovo PTCP ci si atterrà alle leggi regionali già in vigore; nulla vieta che il Comune di Saronno assuma una variante di PGT senza avere il nuovo PTCP. Comunque è già prevista una fase informale con la provincia per interloquire con la Provincia.

L' Arch. Mantegazza ribadisce che va capito già adesso come si sta muovendo la Provincia per stabilire i giusti canali di coordinamento per evitare di effettuare delle scelte pianificatorie che possano andare in conflitto o in controtendenza con le scelte che la Provincia opererà nel nuovo PTCP al fine di costruire un processo che sia produttivo e senza intoppi.



Inoltre l'Arch. Mantegazza riferisce che per quanto riguarda la fase partecipativa è ipotizzabile utilizzare un portale internet simile a quello già utilizzato per il PGTU in modo tale che la cittadinanza possa disporre di un comodo e agile strumento per interagire e fornire i propri contributi.

Il Consigliere Agostino De Marco:

Ritengo che la sintesi cronologica sia molto chiara e delinea le fasi della revisione del PGT; noi abbiamo un PGT dove la maggior parte del territorio è consolidato e abbiamo queste grandi aree dismesse. A mio avviso il PGT vigente è fallito proprio sulle aree dismesse perché sono stati fissati molti paletti ad esempio le cessioni di aree.

Ad oggi dopo dieci anni dall'approvazione del PGT nessuna area dismessa (tranne la ex Cantoni) è partita. Il NAF è un settore particolarmente importante da tenere in opportuna considerazione: in più occasioni vi sono state delle cubature che ritengo eccessive; alcuni interventi invece sono stati ottimali (recupero piazza unità d'Italia). Questa amministrazione ha già una idea su come vuole operare? Che motivazioni hanno portato alla variante?

Mi chiedo: chi non è riuscito a costruire nelle aree vincolate: è corretto che taluni abbiano sempre la possibilità di costruire e alcuni no? (mi riferisco ai piccoli lotti). Chiedo se vi siano delle linee guida (già con il nuovo regolamento edilizio -in fase di redazione- certe scelte sono state già fatte).

Il Consigliere Alessandro Fagioli:

Quello che ci aspettiamo dal nuovo documento è ciò che l'Amministrazione desidera per trasformare la città, nell'ottica di risolvere problemi, ad esempio via Galli/Parma uscita autostrada, traffico, area ex Isotta Fraschini ove sorgeranno nuovi edifici e abitazioni, vi sarà nuovo traffico considerando che il retrostazione diverrà il nuovo punto di accesso anziché piazza Cadorna.

Occorre dare chiare ed opportune indicazioni agli operatori. Bisogna avere i dati per i nuovi fabbisogni idrici ed è fondamentale una miglioria nell'uso delle risorse.

Il Consigliere Pierluigi Gilli:

Occorre partire da un dato consolidato: il territorio è già sufficientemente consumato. Necessita capire che cosa si possa pensare in ottica sovracomunale. (es. uscita autostrada verso via Parma, si comprende come sia opportuna la partecipazione dei comuni confinanti per l'ottimale risoluzione delle problematiche); senza la collaborazione non si può fare nulla.

Sul nuovo regolamento edilizio (confini) questa norma va pensata un po' di più: il confine a volte non è uno solo: la città specialmente nella parte più edificata è complessa.

Aree dismesse: a parte l'ex Isotta ce ne sono altre (più piccole). Bisogna fare in modo che un operatore quando presenta un progetto sappia le regole entro cui muoversi ma se si chiedono sempre le varianti allora è inutile avere il PGT; serve un certo rispetto della regola di carattere generale: lo strumento della variante non deve divenire la regola ma l'eccezione.

C'è di buono che la revisione del PGT avviene in parallelo al nuovo PGTU .

E' opportuno che il Comune di Saronno proceda nella variante di PGT, non possiamo certo rimanere immobili attendendo il nuovo PTCP; sarebbe opportuno che il legislatore regionale prevedesse un allineamento dei tempi cui le varie amministrazioni dovrebbero attenersi.



Per non consumare suolo l'orientamento attuale è di andare in elevazione: personalmente non mi piace ma non si può bloccare l'evoluzione.

Per ultimo: noi abbiamo ancora dei pozzi (non più usabili per prelievo di acqua potabile) se possibile prevedere nelle nuove edificazioni una doppia rete di acqua per uso potabile e no; le CER sono positive realtà da implementare anche nelle nuove costruzioni.

La variante generale dovrebbe essere un documento che possa riscuotere sia una grande partecipazione e un grande consenso in nome dell'interesse generale.

Interviene il Sig. Sindaco Augusto Airoidi, il quale ringrazia i tecnici e i Consiglieri presenti:

non interessa un PGT bizantiniano che rischi di finire nelle secche dei ricorsi: servono norme chiare e precise, non necessita un PGT che ingessi la città nello stato attuale ma che sia capace di farla evolvere (alcune direttrici di questa evoluzione le delinearò tra poco).

Attenzione per il NAF e per il residuo di parte agricola che ancora abbiamo.

Una delle sfide è capire come trasformare gli aspetti ambientali come un qualcosa di conveniente da realizzare e non come un aggravio. Assieme alla nuova versione del regolamento edilizio (che tra poco andrà in commissione) e al nuovo PGU saranno i tre pilastri dell'innovazione (premiabilità per interventi sostenibili).

Il modello complessivo dal quale si potrebbero derivare le linee guida a cui ispirarsi sono di certo i 17 obiettivi sviluppo sostenibile elaborati dall'ONU per il 2030.

Per pensare una città vanno in primis favorite le relazioni tra le persone e non le cose: quando ragioniamo di urbanistica prima vengono le persone e poi le cose.

Con il PGT va pensata la città dei prossimi 10 anni e vanno gettate le basi della città dei prossimi 20 anni (e sarà molto più multiculturale, multi-etnica, multireligiosa): le scelte urbanistiche che si fanno dovranno pensare a queste dinamiche e variabili (tema dell'inclusione).

Dobbiamo costruire un PGT di svolta, che gestisca questo periodo di transizione tra la Saronno attuale e quella che sarà nei prossimi 10 o 20 anni, prendendo il meglio di quanto già c'è in quello attuale.

Dobbiamo superare il concetto di bonus volumetrico e va sostituito con gli incentivi ambientali, va messo al centro il tema energetico (energie rinnovabili, uso acque di prima falda).

Il PGT deve essere fondato sulla consapevolezza che i cambiamenti climatici in corso devono suggerire un cambio di rotta per avere una città più vivibile.

Il 57,9% del territorio è coperto e va aumentata la % di suolo libero per ricaricare le falde.

La mobilità dei prossimi anni sarà diversa rispetto a quella di oggi che possa modificare tutti quegli spostamenti che avvengono all'interno della città oggi (50000 al giorno circa hanno origine e destinazione Saronno).

Aree dismesse: rimane sostanzialmente l'ex Pozzi (tra le aree di grandi dimensioni); si auspica che la rigenerazione dell'ex Isotta parta quanto prima, ma comunque è opportuno che risponda già ai criteri che informano la variazione del PGT in modo che sia coerente.

Va fatta una riflessione sulla ripermimetrazione della ZTL.

Il Consigliere Alessandro Fagioli:

Necessita una attenzione verso le imprese per ampliamenti evitando che traslochino fuori Saronno.



L' attuale PGT impediva che singoli privati pur d'accordo che potessero proporre un intervento condiviso.

Il Consigliere Agostino De Marco:

Il PGT attuale non ha ampliato aree industriali anzi le ha tolte, ci sono degli errori che vanno corretti.

Il Consigliere Giampietro Guaglianone:

Preferirei pensare a una Saronno dei Servizi piuttosto che multietnica: bisogna pensare a una città attrattiva che favorisca il movimento sostenibile; Saronno va considerata non solo come città ma come un HUB di servizi.

La Presidente Marta Gilli, dato l'orario tardivo, propone il rinvio del punto n°3 odg alla prossima riunione della Commissione per dare il giusto spazio alla discussione; tutti i Commissari esprimono il loro accordo pertanto la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 20:20.

Il Segretario verbalizzante

Simone Galli

Il Presidente della Commissione

Marta Gilli